



NICOLA RUSSO

Le favole  
di Giuseppe  
scritte dal suo papà

*con le opere di*  
CARLO CORDUA

eBook  
Rogiosi editore

Rogiosi editore

Le favole di Giuseppe

DEMO RIPRODUZIONE VIETATA

**Rogiosi editore**

Napoli

*in copertina*

CARLO CORDUA

“È solo un colpo di vento”

*pastello su tela, cm 50x40*

*stampa*

Tavolario stampa

prima edizione: giugno 2016

ISBN 978-88-6950-084-8

prima edizione ebook: aprile 2017

ISBN 978-88-6950-236-1

stampato in italia

© copyright 2016

**rogiosi editore**

**rogiosi.it**

*tutti i diritti riservati*

NICOLA RUSSO

# Le favole di Giuseppe

scritte dal suo papà

*con le opere di*  
CARLO CORDUA

DEMO RIPRODUZIONE VIETATA

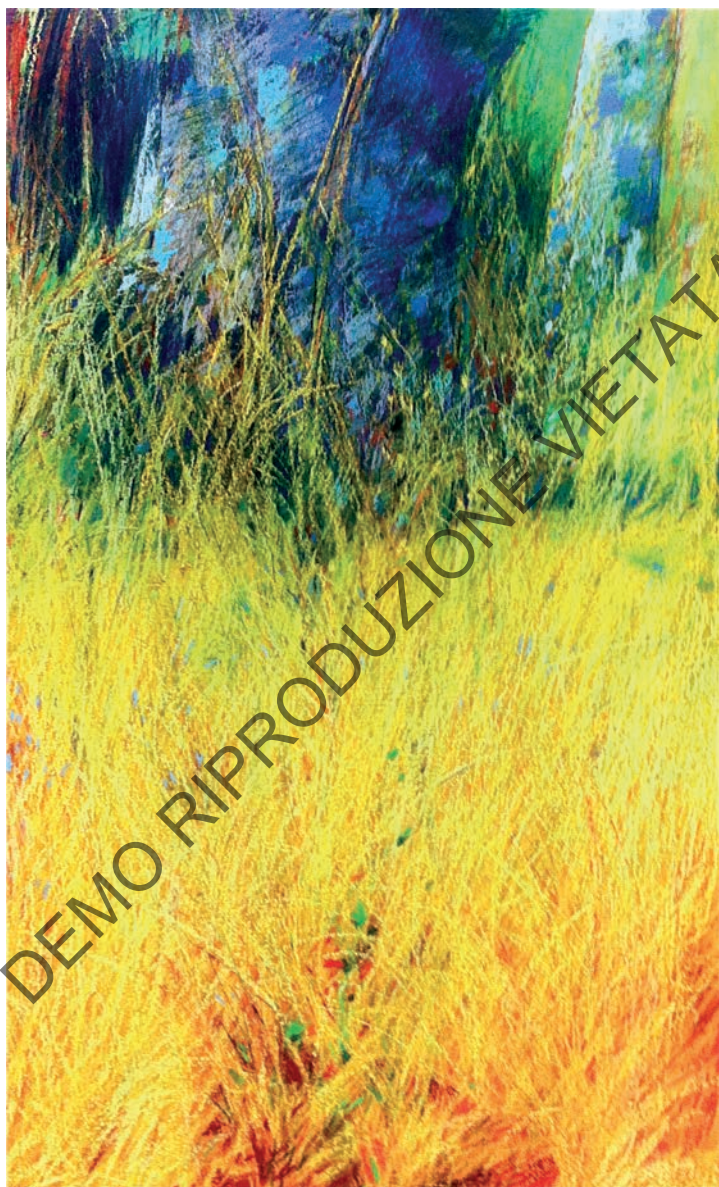
Rogiosi editore



DEMO RIPRODUZIONE VIETATA

# Sommario

PREFAZIONE .....	7
L'acchiappastelle.....	9
Favole e farfalle.....	11
Il rospo e la rana .....	13
Il topolino coraggioso.....	15
Il giudice di Forlimpopoli .....	19
L'avventura del coniglio Ottavio.....	21
Il tesoro di Camillo.....	23
Il cavalluccio marino .....	27
La rondine bianca.....	29
Il destino di Tonino .....	33
L'esercito del sorriso.....	37
Il miracolo del ciabattino.....	43
POESIE E SCRITTI	
Puorteme.....	49
Felicità (a Giacinta).....	51
Cuore in burrasca.....	53
I tuoi silenzi .....	55
Mi manchi.....	57
Senza senso .....	59
La misura dell'amore.....	60
Vorrei.....	61
Preghiera per la pace.....	63
Io sto con gli Ultimi.....	65
Terra .....	67
L'autore.....	69
L'artista.....	71



**“Dove ti sei nascosta”**

*Pastello su tela, cm 60x40*

## PREFAZIONE

Caro figlio mio, l'11 dicembre del 2007 decisi di comprare un taccuino e di iniziare su di esso a scrivere delle piccole favole per te.

Come altre cose che ho fatto nella vita, non so darti una motivazione di questa scelta. L'ho fatta d'istinto. Forse la ragione è che cercavo di assicurarti una mia presenza, attraverso le mie parole, sul bordo del tuo letto in tutte le sere in cui non ci sarei stato.

Quando l'ho acquistato non sapevo nemmeno chi ti avrebbe raccontato queste brevi storie (io, la tua amata mamma o qualcun altro). Dentro di me ho sempre sperato di poterle leggere insieme. Dopo nove anni e mille tempeste posso dire che quella speranza si è concretizzata.

Ciò che ora m'interessa è solo portarti per mano in un mondo in cui non ci sono difficoltà, tristezze o delusioni, e questa volta le mie favole non faranno male a nessuno.

Ai mie figli

Giacomo, Emanuele, Giuseppe e Matteo





**“Sognando la luce”**

*Olio su tavola, cm 90x90*

## L'acchiappastelle

**N**el deserto di Atafh si era accampato un uomo. Era lì tutto solo e gli unici suoni a tenergli compagnia erano dati dal crepitio di pochi arbusti accesi per un piccolo falò.

L'uomo si trovava in quel posto così isolato da mesi, cibandosi miseramente e dissetandosi con parsimonia.

Intorno alla sua tenda aveva raccolto alcuni vasi di terracotta, ciascuno attentamente sigillato con un grosso tappo di sughero.

Questo strano individuo passava sveglio tutte le notti e cercava di guadagnare un po' di riposo durante il giorno, nonostante il caldo e la luce intensa.

A questo punto ti chiederai, figlio mio, se ti sto raccontando la storia di un eremita o di un folle.

Non era né l'uno né l'altro.

Quell'uomo stava nel deserto con un compito preciso: acchiappare stelle cadenti.

Infatti nel deserto di Atafh, in un punto preciso tra le tre grandi dune, ogni notte cadeva una stella.

Come un'attenta sentinella, l'uomo affrontava la notte con lo sguardo fisso al cielo, pronto a correre nel punto in cui la stella sarebbe caduta, per acchiapparla in uno dei suoi vasi e custodirla lì.